

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . . 1.000

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Federazione di Milano ha raggiunto, nella sottoscrizione per L'UNITA', la cifra di lire 40.007.145

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 260 GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 1949 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

DUE ALI DEL P.S.L.I. SI SCHIERANO CONTRO LA DIREZIONE COLLABORAZIONISTA

## Saragat abbandonato dal suo partito Frattura nella maggioranza governativa

Il colpo di scena della mozione Mondolfo-Zagari - De Gasperi spera di mantenere nel governo Lombardo e Tremelloni - Le reazioni nel PLI e nel PRI

Il partito saragattiano, quale era uscito dalle elezioni del 18 aprile, nel volano di spalla della Democrazia Cristiana, il garofano rosso che De Gasperi ostentava all'occhiello della sua tonaca nera non è più: una gran parte del partito si è dissociata su nuove posizioni e la corrente collaborazionista di Saragat appare ormai isolata.

Questa situazione è stata sanzionata nella tarda serata di ieri da una dichiarazione del comitato centrale della corrente di unità socialista (centro-sinistra del P.S.L.I.) dalla quale risulta che la corrente non può « prendere atto della deliberazione della direzione del P.S.L.I. di non partecipare al congresso di unificazione perché adottata usurpando i poteri precedentemente delegati al comitato centrale di coordinamento e controllo per l'unificazione socialista ».

La dichiarazione termina con l'impegno « ad assicurare, in ogni caso, il compimento del processo di unificazione e ad intervenire quindi al congresso di Firenze convocato per il 4-8 dicembre ». Alla riunione erano presenti gli altri — gli on. Vigorelli, Zagari, Matteotti, Vassalli, Pietra, Mondolfo e Faravelli.

I clericali in imbarazzo

A questa dichiarazione si è data la risposta immediatamente l'esecutivo della direzione di destra del P.S.L.I. diffidando tutti i socialdemocratici « a non partecipare, neppure a titolo personale, ad un eventuale congresso di unificazione che potesse tenersi senza il concorso del partito » e invitando le federazioni provinciali « ad esigere da tutti gli iscritti, senza distinzione, la più stretta disciplina e a prendere, contro chi vi contravvenisse, i provvedimenti connessi dallo statuto del partito ».

Un fatto che non sottolinea il potere del Presidente del Consiglio in materia di nomina dei ministri. De Gasperi fingeva di ignorare che il Parlamento — come ricordava Terracini nelle sue dichiarazioni al nostro giornale — vota la fiducia al ministero nella sua interezza e non già alla persona del Presidente del Consiglio.

Ancora più deboli apparivano le affermazioni del Presidente là dove egli tentava di sottovalutare con spirito soperchioso retrogrado — la funzione dei partiti nella vita politica e parlamentare moderna. A parte la discutibilità della tesi costituzionale, era evidente che quella di De Gasperi era una dichiarazione di comodo, nel momento in cui un partito, il P.S.L.I., usciva dal governo e una

## Dichiarazioni di Togliatti sulla crisi socialdemocratica

Terracini denuncia l'incostituzionalità del ministero "ad interim"

Il compagno Togliatti, interrogato da un redattore del « Paese » sulla situazione determinata dalle dimissioni dei saragattiani, ha fatto la seguente dichiarazione: « Le dimissioni dei ministri saragattiani sono interessanti per due aspetti, l'uno di politica generale, l'altro relativo al partito stesso di Saragat.

Primo di tutto esse sono un'altra delle tante prove di un profondo disagio politico che serpeggia e cresce nel paese, e soprattutto nella sua parte politicamente attiva. Questa parte dei dirigenti — nazionali o locali — del partito di Saragat, che sono ancora preoccupati di tenere un contatto qualunquale con le masse lavoratrici, non sono che non possono più, onestamente, condividere le responsabilità di un governo come l'attuale. Comunque venga risolta la « crisi », questo dato di fatto rimane. E rimane o si fa strada l'esigenza di un cambio di politica, posta dall'opposizione.

Quando al partito di Saragat è diventato vedere come la sua direzione attuale risolve le questioni del suo indirizzo politico. Visto che al tanto slumbarato e prossimo congresso sarebbe stata in minoranza, la direzione, d'accordo con De Gasperi, manda tutto all'aria, non fa più nessuna concessione e si affida a una serie di ministri. Il più bello è che questo partito dice di essere « democratico ». È un curioso modo davvero di intendere la democrazia. Costituzionalmente, il partito saragattiano dovrebbe essere una coalizione tripartita equiva a una coalizione tripartita.

Con De Gasperi deve certamente rallegrarsi più che mai in questi giorni della sua tattica procrastinatrice, così brillantemente seguita anche per ciò che riguarda la realizzazione legislativa delle norme costituzionali. Com'è noto l'art. 92 della Costituzione dice infatti al suo stesso paragrafo che una legge deve provvedere all'ordinamento del governo, in quanto numero, attribuzione e organizzazione dei ministri.

## GRANDI VITTORIE DELL'EROICA LOTTA DEI CONTADINI CONTRO IL LATIFONDO

## Tutti gli sfratti ritirati in Calabria

Altri 4000 ettari conquistati dalle cooperative

Le trattative continuano sulle altre richieste della Confederterra - Solenni funerali a Melissa delle vittime dell'eccidio - La solidarietà degli operai con i senzattera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CATANZARO, 2. — La pressione che i contadini hanno continuato ad esercitare anche dopo i fatti di Melissa in tutto il latifondo calabrese, ha costretto finalmente gli agricoltori a venire a patti e ha fatto raggiungere alle cooperative agricole gran successi.

Il compagno scioperi generale con cui tutti i lavoratori italiani hanno manifestato la loro solidarietà all'onorevole Colombo, sottosegretario all'Agricoltura, non ha mancato evidentemente di far sentire anche qui i suoi effetti.

La triste realtà della situazione dei braccianti calabresi è venuta in piena luce oggi nella riunione che si è tenuta in Prefettura fra proprietari e rappresentanti dei lavoratori sotto la presidenza dell'onorevole Colombo, sottosegretario all'Agricoltura.

Dall'analisi della situazione la Confederterra ha preso le mosse per avanzare stamane le seguenti richieste: (a) rinuncia da parte dei proprietari a tutte le procedure di sfratto determinate per qualsiasi causa, reintegro delle cooperative di contadini sulla possibilità di pagare il canone arretrato al prossimo raccolto.

## Domani 4 novembre festa delle FF. AA.

Fervore di iniziative popolari - V. E. Orlando parlerà a Roma

Domani 4 novembre, 31. anniversario della fine della prima guerra mondiale, è anche il giorno scelto per la Festa delle Forze Armate.

Un fatto che non sottolinea il potere del Presidente del Consiglio in materia di nomina dei ministri. De Gasperi fingeva di ignorare che il Parlamento — come ricordava Terracini nelle sue dichiarazioni al nostro giornale — vota la fiducia al ministero nella sua interezza e non già alla persona del Presidente del Consiglio.

Ancora più deboli apparivano le affermazioni del Presidente là dove egli tentava di sottovalutare con spirito soperchioso retrogrado — la funzione dei partiti nella vita politica e parlamentare moderna. A parte la discutibilità della tesi costituzionale, era evidente che quella di De Gasperi era una dichiarazione di comodo, nel momento in cui un partito, il P.S.L.I., usciva dal governo e una

## LA POLEMICA SUI FATTI DI CROTONE

## Quale legge?

Articolo di PIETRO INGRAO

Quanti direttori ha il « Messaggero »? È un quesito che merita di essere posto. Martedì si è potuto leggere sul giornale romano — e lo abbiamo sottolineato ai nostri lettori — questo titolo: « Le cause delle agitazioni in Calabria — I braccianti della Confederterra occupano le terre dei Liberi Sindacati ». Ieri mercoledì il direttore del giornale in persona, il quale certo il giorno prima doveva essere assente o distratto o di diversa opinione, ha scritto nell'editoriale: « Da informazioni attendibili a fonte competensissima si apprende che nei mesi scorsi furono presentate domande per la concessione di oltre ottomila ettari incolti o male coltivati. Ne furono concessi circa seicento. Contemporaneamente, veniva ritirata la concessione per duemila ettari che risaliva all'anno scorso. Si apprende, poi, da un comunicato della Federazione dei liberi sindacati, che le paghe dei braccianti si aggirano sulle 150-200 lire al giorno e che i proprietari avevano in animo di ripristinare le condizioni di lavoro del 1945. Questi semplici dati spiegano tutto ».

Ma quale legge hanno infranto i braccianti di Calabria? Rinunciano pure all'appello alla legge superiore della coscienza umana, la quale si indigna dinanzi alla tragica contraddizione che vede decine e decine di migliaia di contadini senza lavoro e terre sterminate lasciate nella incultura e nell'arretratezza. Teniamoci alle norme scritte, già portate all'articolo 44 della Costituzione il quale impone la trasformazione del latifondo, ai decreti Gullo e Segni. Chi viola la legge sono gli agrari i quali irridono all'articolo 44 della Costituzione, le commissioni e i prefetti i quali non danno esecuzione ai decreti Segni e Gullo. E fuori dalla legge è il governo il quale elude e calpesta il principio imperioso affermato nella Carta costituzionale: « unico ostacolo è la sorte governativa ai problemi della produzione e dell'occupazione ».

## La legge di proroga sulla concessione di terre

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la legge n. 788 con la quale vengono prorogate per l'anno agrario 1949-50 le concessioni di terre incolte in corso dell'annata agraria 1948-49. La proroga è esclusa soltanto nei casi di insubordinazione previsti dall'art. 7 della D.L. n. 1466 del 1946. Con questa legge, a carattere interpretativo, vengono rimosse divergenze di opinione sulla possibilità di proroga anche per concessioni effettuate dopo il 1. aprile 1947.

## GIORNATA DI STRILLOXAGGIO per il 6 novembre

Domenica prossima, 6 novembre, in occasione delle celebrazioni in tutta Italia dell'anniversario dell'eroica Rivoluzione Socialista d'Ottobre, gli Amici de L'Unità si impegneranno in una grande giornata di strilloxaggio. Parola d'ordine della manifestazione sarà: « Per la pace, rafforziamo l'amicizia italo-sovietica diffondendo L'Unità ».

## Bevin e Sforza giunti a Parigi

PARIGI, 2. — Con « La freccia d'oro » è giunto questo pomeriggio a Parigi il ministro degli esteri britannico Bevin, che parteciperà alla riunione del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa, che si riunirà domani. È arrivato anche Sforza.

## Il dito nell'occhio

Il somaro della settimana  
Caro Ingraio,  
La rubrica « Il Tesoro del giorno » de L'Unità è ormai celebre. Credevo che il tuo somaro fosse un altro sotto il voce: « il più somaro della settimana ».

## AMICI PREPARATE LA GIORNATA DI DOMENICA

P.S. — Manda un tuo redattore dal Ministro Gullo per chiedere se intende chiudere tutte le scuole di agraria dal momento che vuol ormai bastare che gli studenti, interessati seguano i corsi per corrispondenza de L'Unità.

## LA MOZIONE RISOLUTIVA AL CONVEGNO DEI PAESI MARSHALLIZZATI

## L'OECE accetta le direttive di Hoffman ma tenta di rinviarne l'applicazione

La tesi di Cripps è stata accolta - Gli altri provvedimenti, di cui viene sottolineata l'urgenza, sono stati tuttavia rimandati ad un "ulteriore approfondimento,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 2. — Dopo dieci giorni di lavoro e di discussioni sulla crisi che correde tutto il loro sistema economico, per abolire appena possibile le restrizioni agli scambi ed ai pagamenti. Ma, malgrado la grande urgenza del problema, dichiarano che « bisognerà procedere per tappe » e prendono perciò genericamente la creazione di una « unione regionale » oltre che l'eventualità di « confrontare ed armonizzare le politiche finanziarie, sociali e tariffarie ».

## Bevin e Sforza giunti a Parigi

PARIGI, 2. — Con « La freccia d'oro » è giunto questo pomeriggio a Parigi il ministro degli esteri britannico Bevin, che parteciperà alla riunione del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa, che si riunirà domani. È arrivato anche Sforza.

## Il dito nell'occhio

Il somaro della settimana  
Caro Ingraio,  
La rubrica « Il Tesoro del giorno » de L'Unità è ormai celebre. Credevo che il tuo somaro fosse un altro sotto il voce: « il più somaro della settimana ».

## AMICI PREPARATE LA GIORNATA DI DOMENICA

P.S. — Manda un tuo redattore dal Ministro Gullo per chiedere se intende chiudere tutte le scuole di agraria dal momento che vuol ormai bastare che gli studenti, interessati seguano i corsi per corrispondenza de L'Unità.

## LA MOZIONE RISOLUTIVA AL CONVEGNO DEI PAESI MARSHALLIZZATI

## L'OECE accetta le direttive di Hoffman ma tenta di rinviarne l'applicazione

La tesi di Cripps è stata accolta - Gli altri provvedimenti, di cui viene sottolineata l'urgenza, sono stati tuttavia rimandati ad un "ulteriore approfondimento,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 2. — Dopo dieci giorni di lavoro e di discussioni sulla crisi che correde tutto il loro sistema economico, per abolire appena possibile le restrizioni agli scambi ed ai pagamenti. Ma, malgrado la grande urgenza del problema, dichiarano che « bisognerà procedere per tappe » e prendono perciò genericamente la creazione di una « unione regionale » oltre che l'eventualità di « confrontare ed armonizzare le politiche finanziarie, sociali e tariffarie ».

## Bevin e Sforza giunti a Parigi

PARIGI, 2. — Con « La freccia d'oro » è giunto questo pomeriggio a Parigi il ministro degli esteri britannico Bevin, che parteciperà alla riunione del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa, che si riunirà domani. È arrivato anche Sforza.

## Il dito nell'occhio

Il somaro della settimana  
Caro Ingraio,  
La rubrica « Il Tesoro del giorno » de L'Unità è ormai celebre. Credevo che il tuo somaro fosse un altro sotto il voce: « il più somaro della settimana ».

## LA MOZIONE RISOLUTIVA AL CONVEGNO DEI PAESI MARSHALLIZZATI

## L'OECE accetta le direttive di Hoffman ma tenta di rinviarne l'applicazione

La tesi di Cripps è stata accolta - Gli altri provvedimenti, di cui viene sottolineata l'urgenza, sono stati tuttavia rimandati ad un "ulteriore approfondimento,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 2. — Dopo dieci giorni di lavoro e di discussioni sulla crisi che correde tutto il loro sistema economico, per abolire appena possibile le restrizioni agli scambi ed ai pagamenti. Ma, malgrado la grande urgenza del problema, dichiarano che « bisognerà procedere per tappe » e prendono perciò genericamente la creazione di una « unione regionale » oltre che l'eventualità di « confrontare ed armonizzare le politiche finanziarie, sociali e tariffarie ».

## Bevin e Sforza giunti a Parigi

PARIGI, 2. — Con « La freccia d'oro » è giunto questo pomeriggio a Parigi il ministro degli esteri britannico Bevin, che parteciperà alla riunione del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa, che si riunirà domani. È arrivato anche Sforza.

## Il dito nell'occhio

Il somaro della settimana  
Caro Ingraio,  
La rubrica « Il Tesoro del giorno » de L'Unità è ormai celebre. Credevo che il tuo somaro fosse un altro sotto il voce: « il più somaro della settimana ».



UN ROMANZO SOVIETICO

«L'officina sull'Ural»

di VERA PANOVA

La letteratura sovietica siamo abituati a vederla affrontare i grandi temi epici: la Rivoluzione, la guerra; ma è vivo nel nostro pubblico il desiderio di conoscere...

L'officina sull'Ural è un romanzo di guerra: non c'è pagina in cui la guerra non faccia sentire la sua presenza, il suo triste respiro...

Listopad, il direttore della fabbrica, conduce la moglie alla fabbrica: sta per avere un figlio. Poi va ad una riunione degli attivisti di partito...

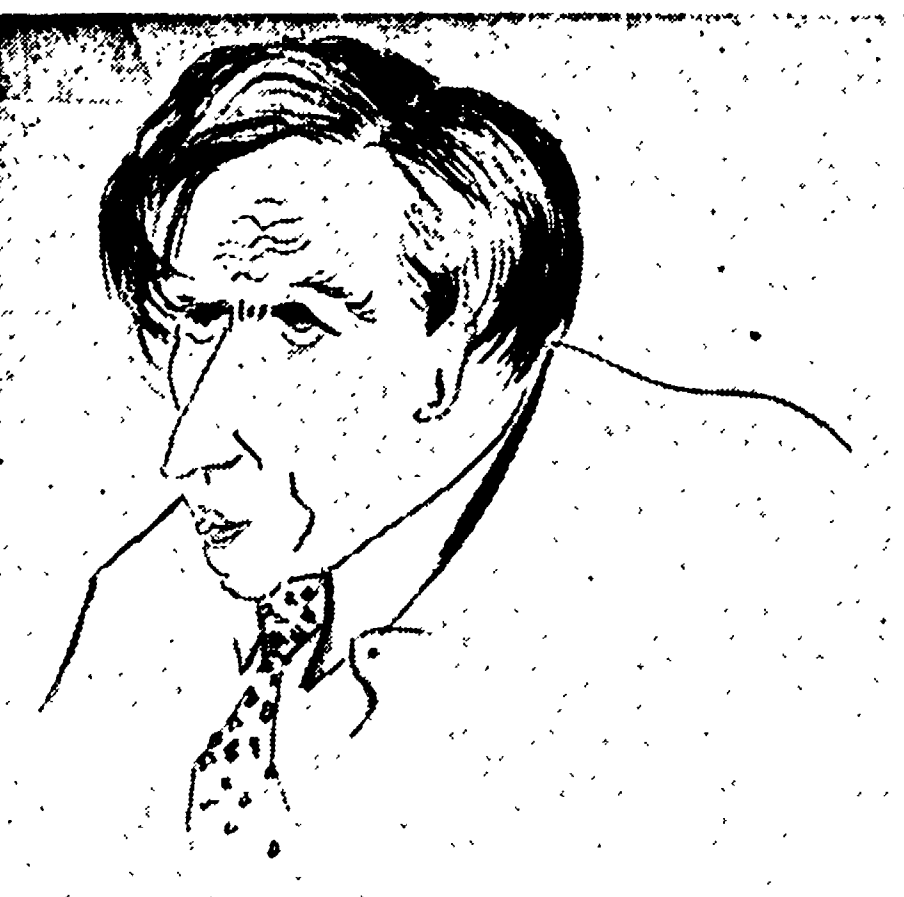
E la Panova in queste scene ha uno stile sobrio, tutto notazioni minuziosamente psicologiche...

Viene spesso a contatto con gli organismi di partito e sindacali, per questo suo muoversi spontaneo, per questo suo lasciar sempre questioni magari improponibili...

«Non ci diviso da lui di Dasha. E negli anni della costruzione del socialismo, un uomo cui il lavoro, d'operaio prima, di funzionario sindacale poi, non sempre appariva come doveri inconfondibili...

«Ah, tu non hai sentito nulla? Prese il colosso per braccio lo spinse innanzi a lui mentre gli altri si incozzavano ai muri, muti e tremanti. Il colosso si lasciò spingere come un fanciullo...

«Ah, monsignore, monsignore! — balbettavano i disgraziati. Cesare era alzato e aveva gli occhi strizzati di sangue. Un silenzio terribile pesò sul gruppo agghiacciato dal terrore...



D. J. BERNAL (disegno di Omiccioli)

D. J. Bernal, che in questi giorni a Roma ha partecipato ai lavori del Comitato Partigiano della Pace, è tra i più noti scrittori britannici...

La salute della moglie di Listopad era minuita in conseguenza di una malattia polmonare...

A PROPOSITO DEL «CONVEGNO DEI CINQUE»

Con la sentenza Medina è morto il liberalismo negli S. U.

Un dibattito alla Rai sulla condanna degli «11», - Vent'anni fa in Italia e oggi in America - I sistemi del Tribunale Speciale fascista sono in auge tra gli «yankees»...

Dal compagno Lucio Lombardo Radice abbiamo ricevuto la seguente lettera che è stata recentemente diffusa dalla R.A.I. a proposito della condanna degli «11» leaders americani...

Caro Ferrara, qualche tempo fa, in un Convegno dei Cinque, ebbi una vivace discussione con l'amico liberale Leone Cattani...

La legge Smith Le cose stanno nel seguente modo. Gli «11» sono stati deferiti al Tribunale per rispondere di violazione di quella legge...

Non ci interessa in questa sede indagare per quali motivi venne fuor di «Smith Act» nel 1940 (creiamo essenzialmente per difendersi, nell'imminenza della guerra, contro le quattro colonne fasciste che minacciavano tanto l'importanza nella strategia hitleriana...

INCONTRI AL COMITATO DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Intervista con Giorgio Lukacs

L'equivoco della pseudo filosofia esistenzialista - L'eredità di Benedetto Croce - Il rapporto tra l'individuo, l'arte e la società

Con Giorgio Lukacs avevamo incontrato a discutere dell'individuo astratto degli esistenzialisti nell'atrio del teatro delle Arti. C'eravamo messi in un angolo al riparo di una innocente siepe di curiosi che assistevano al passaggio delle personalità illustri...

La «libertà» crociana Non è senza significato - osserva io - che il numero maggiore di seguaci Sartre nel reclutarsi tra la gente «angosciata» dall'odio, che fa naufragio in un mare di delirio...

«Ma naturalmente, capisco che lei ha voglia di porre il quesito che in genere mi viene posto con ammirabile insistenza. «I contenuti che una società in movimento propone all'artista non sono un limite alla libertà del suo lavoro inventivo»...

«Ma questa ostilità, se esiste, priva addirittura della possibilità non dico di creare opere d'arte, ma addirittura di comprendere il proprio tempo. Tutte le grandi epoche dell'umanità hanno avuto artisti che esprimono gli ideali dominanti e li facevano attivamente progredire...

«Oggi noi, ideologicamente, pretendiamo affetto che i liberali debbano essere comunisti, dobbiamo accettare questa nuova struttura di libertà. Chiedo però che i liberali siano liberali: che riconoscano pubblicamente ed onestamente che un regime in cui è possibile la sentenza Medina non è un regime liberale...

«Ricordo come fosse oggi, caro Maurizio, un altro Ferrara, liberale, rivolto ai giudici del Tribunale Speciale terminare la difesa di Pietro Amendola con le parole di Socrate: «E ora di andare, o giudici; voi a vivere, noi a morire; gli dei del sole sanno quale dei due destini sia il migliore. I giudici neri illudirono: ma non fecero nulla contro di lui. Il giudice Medina invece, per molto meno, ha schiaffato in galera tutto il collegio di difesa («offesa alla Corte»: da uno a sei mesi). Questo ricordo mi fa sperare che molti liberali italiani abbiano la stessa forza di dolore e di bistama per la fine del liberalismo americano...

«Lunedì pomeriggio, il Professor Delanoue Segretario Generale della Federazione Internazionale dell'Insegnamento aderente alla Federazione Sindacale Mondiale, ha tenuto una conferenza alla Casa della Cultura designando il rito della libertà...

«L'oratore ha esaminato i fattori di divisione nel campo educativo e sindacale potenziati dalle classi dirigenti di altri paesi: in America, dove, e si proficua per il 1950 un congresso di unificazione, unire in un unico edificio di uguaglianza e democrazia di pace e collaborazione il movimento di rottura in Italia...

«Sempre parlando dell'America, il prof. Delanoue ha menzionato la situazione nella quale si trovano gli insegnanti. I quali hanno dovuto «staccarsi» dalla Federazione mondiale del lavoro, corte da qualsiasi organizzazione che comprenda dirigenti e associati di paesi di democrazia progressiva, e possono partecipare ai suoi congressi soltanto in forma privata...

«Perdonate e grazia completa delle sue colpe o delitti che siano, remissione di tutti i suoi peccati passati e presenti, indulgenza plenaria per tutta la sua vita, se, simposiata del terribile e forsennato Ragastens; Più mille ducati d'oro se porta agli ufficiali della giustizia pubblica la testa del bandito Ragastens, convinto di felonìa, tradimento, assassinio, ecc. (tentativo d'assassinio)...

«E tu? — gridò — Chi sei tu? — Un scoppiato rasoio gli rispose. L'ombra aprì il suo mantello e fu allora rischiarata da una lanterna...

«Lucrezia! — esclamò Cesare. — Io stessa! Son io che ho fatto liberare...»

«Tu? E come sapevi? — E' stato Ragastens stesso che ha avuto il castigo di reclusione, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

«Cesare infilò il corridoio a sinistra, seguendo il cammino che aveva preso Ragastens. A piè della scala, un'ombra si levò innanzi a lui...

Cesare lo trasse nel corridoio di destra, dinnanzi al pozzo dei rettili...

«Salta — gridò ferocemente. Il colosso si gettò in ginocchio con le mani tese...

«Grazia, monsignore grazial! — Salta, brutto! — urlò Cesare...

«Grazia per mia moglie e per i miei figli! — Grazie! Non pote aggiungere altro. Con una pedata Cesare lo aveva precipitato nel pozzo. Sintese uno spaventoso urlo di terrore...

«Cesare si voltò; aveva ancora gli occhi sanguigni...

«Chi comandava il posto lassù? — fece con voce agghiacciante...

«Io, monsignore — rispose un ufficiale avanzandosi pallido. Con un gesto brusco Cesare strappò la daga di una guardia che gli stava vicino e d'un colpo l'affondò nel petto dell'uomo...

«Cesare lo trasse nel corridoio di destra, dinnanzi al pozzo dei rettili...

«Salta — gridò ferocemente. Il colosso si gettò in ginocchio con le mani tese...

«Grazia, monsignore grazial! — Salta, brutto! — urlò Cesare...

«Grazia per mia moglie e per i miei figli! — Grazie! Non pote aggiungere altro. Con una pedata Cesare lo aveva precipitato nel pozzo...

«Cesare si voltò; aveva ancora gli occhi sanguigni...

«Chi comandava il posto lassù? — fece con voce agghiacciante...

«Io, monsignore — rispose un ufficiale avanzandosi pallido. Con un gesto brusco Cesare strappò la daga di una guardia...

«Cesare lo trasse nel corridoio di destra, dinnanzi al pozzo dei rettili...

«Salta — gridò ferocemente. Il colosso si gettò in ginocchio con le mani tese...

«Grazia, monsignore grazial! — Salta, brutto! — urlò Cesare...

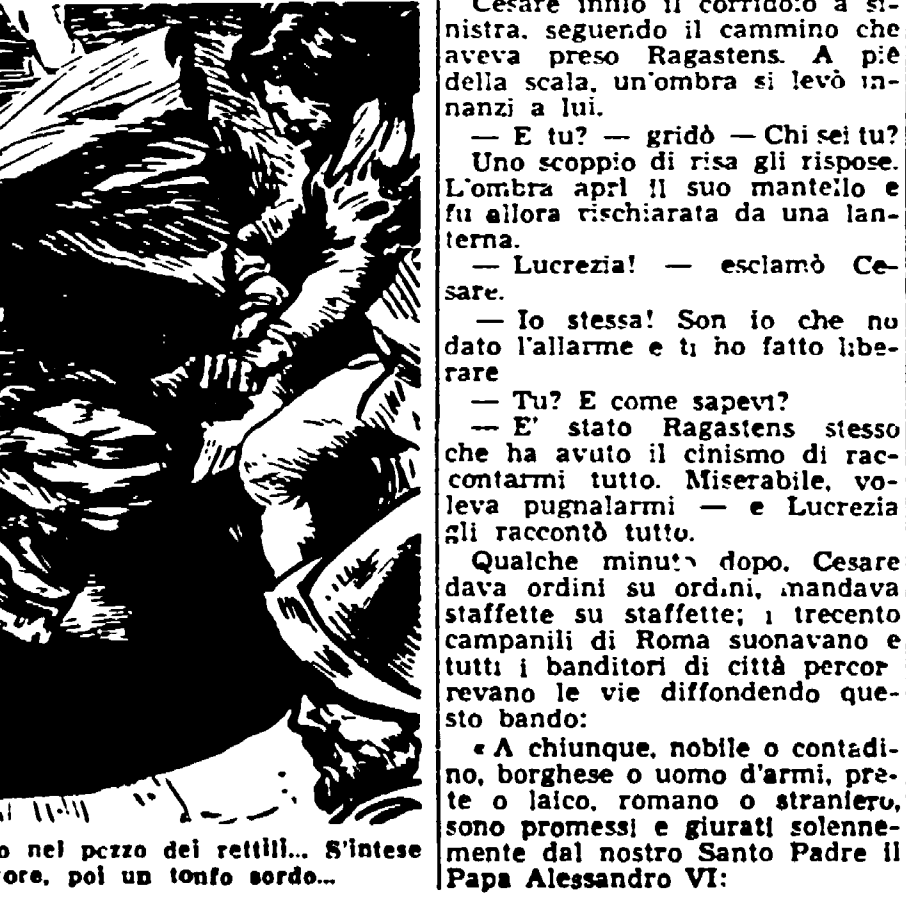
«Grazia per mia moglie e per i miei figli! — Grazie! Non pote aggiungere altro. Con una pedata Cesare lo aveva precipitato nel pozzo...

«Cesare si voltò; aveva ancora gli occhi sanguigni...

«Chi comandava il posto lassù? — fece con voce agghiacciante...

«Io, monsignore — rispose un ufficiale avanzandosi pallido. Con un gesto brusco Cesare strappò la daga di una guardia...

Appendice dell'UNITA' I BORGIA! GRANDE ROMANZO di NICHELE ZEVACO



«Cesare lo trasse nel corridoio di destra, dinnanzi al pozzo dei rettili...»

